

C'È (BI)SOGNO DI SCUOLA

Spring Fest parrocchiale o cittadino

per giovanissimi

21 Marzo 2021

IDEA DI FONDO

Abitare la scuola alla luce non solo dei bisogni, ma anche dei sogni. Aiutare i ragazzi a riscoprire i loro desideri, in relazione al proprio futuro. L'obiettivo è provare dunque ad alimentare la fiammella presente in loro, incoraggiarli a credere che - nonostante il periodo in cui si stanno formando - esiste ancora la possibilità di diventare ciò che vogliono, bisogna solo alzarsi e continuare a sognare!

INCONTRO DI PREPARAZIONE

Parte I: I bisogni

Introduzione: L'incontro parte alla scoperta dell'etimologia della parola "Bisogno" (*Mancanza di qualcosa che sia indispensabile o anche solo opportuna, o di cui si senta il desiderio: b. di pane, di ideali, di affetto; ha b. urgente di cure; il ragazzo è piuttosto dotato, ma ha b. di studiare di più*)

Dopo averne sottolineato il significato, verrà chiesto ai ragazzi cosa intendono, personalmente, per bisogni e quali sono quelli che quotidianamente sperimentano nella loro vita.

Attività: Verrà proposta la PIRAMIDE di MASLOW, in una versione più adatta ai giovanissimi, con l'ordine e le priorità definite dallo studioso [ALLEGATO 1A]; Successivamente i ragazzi saranno chiamati a completare la loro piramide dei bisogni [ALLEGATO 1B]. Per riempire gli spazi saranno aiutati da alcune spiegazioni-esempi da parte degli educatori:

- *Bisogni fisiologici:* trovare riparo, respirare, bere, mangiare, evacuare, dormire, riprodursi, calore
- *Bisogni affettivo-relazionali:* creare relazioni stabili e profonde, provare affetto e amore, provare sentimenti ed emozioni forti, bisogno di sentirsi curato e di prendersi cura di qualcuno, bisogno di famiglia, bisogno di amici, bisogno di avere un compagno di vita, bisogno di intimità, fiducia, protezione
- *Bisogni sociali:* bisogno di appartenenza a un gruppo, bisogno di accettazione, bisogno di giustizia, libertà, ordine, stabilità, sicurezza nel mondo, diritto, accoglienza verso l'altro, altruismo o egoismo, cultura, educazione, conoscenza
- *Bisogni di stima-potere-successo:* avere autostima, sentirsi stimati dagli altri, avere indipendenza e autonomia personale, indipendenza economica, riconoscimento dalla società, studiare e andare a scuola, avere potere e dominio, sentirsi approvato, avere rispetto da e per gli altri, avere successo nella vita
- *Bisogno dell'espressione di sé:* bisogno di cercare la propria identità, bisogno di esprimere chi si è, esprimere le proprie opinioni e idee, bisogno di realizzare i propri ideali, bisogno di crescita personale attraverso sport, opere d'arte, musica etc. Bisogno di avere un ruolo nella

società, di seguire la propria coscienza, di avere valori e ideologie, di strutturare le proprie caratteristiche di personalità.

Una volta terminata l'attività, verrà aperta la condivisione, in cui i ragazzi potranno spiegare cosa avvertono come indispensabile. È emerso il “bisogno di scuola”?

L'educatore, a prescindere dalle risposte, dovrà porre ora l'attenzione proprio su questo tema caldo. Per stimolare ulteriormente la riflessione, verranno indicate le seguenti domande, in una sorta di test veloce, a cui gli stessi dovranno rispondere (su una scala da 1 a 5), in maniera estemporanea.

Dai un voto da 1 a 5 alle seguenti domande dove 1 = per niente e 5 = completamente

- Riesci a seguire con facilità le lezioni in DAD?
- Senti che la concentrazione sia la stessa?
- Il rapporto con le materie è cambiato in questo periodo?
- Il rapporto con i professori è cambiato in questo periodo?
- Il rapporto con i tuoi compagni di classe è cambiato in questo periodo?

Seguirà la discussione, al termine della quale -a chiusura dell'incontro- verrà consegnato ai ragazzi un post-it, con su scritta la parola “scuola”, da attaccare sulla loro piramide dei bisogni.

INCONTRO SPRING FEST

Parte II: I sogni

Introduzione: Da alcune chiacchierate con i ragazzi, è emerso che molti di loro appaiono sempre più preoccupati per il loro futuro, non sentendosi pronti -principalmente a causa di una preparazione più superficiale- a rincorrere quello che sarà il loro domani. Colpevole di ciò, nella loro ottica, è chiaramente la pandemia e tutto ciò che ha comportato: la DAD, la mancanza di confronto con gli insegnanti e i compagni di classe, una carenza di stimoli e, di conseguenza, di impegno.

Alla luce di ciò, l'incontro partirà con una provocazione: ai ragazzi verranno mostrati diversi meme [ALLEGATO 2], che avranno come *fil rouge* quello che sembra spaventarli di più al momento, ovvero il timore che il loro futuro possa essere in qualche modo compromesso.

Inoltre, verrà posta l'attenzione su un'altra importante questione: in un momento in cui chi era incaricato di guidarci ha concentrato tutte le proprie energie sulle modalità di gestione della pandemia, sulla logistica dei rientri e delle lezioni, i ragazzi si sono sentiti considerati o piuttosto abbandonati a se stessi? Chi di dovere, si è mai preoccupato veramente delle persone, cioè loro, i veri fruitori della cultura?

Attività: Dopo aver ascoltato le loro considerazioni, verrà rivelata ai ragazzi l'etimologia della parola “desiderio”. A questo proposito, tramite un podcast [ALLEGATO 3], verrà legata al termine

la storia dei *desiderantes* (da: *De Bello Gallico*), dopodiché verrà loro chiesto se si sentono tali.¹ Entrando, quindi, nel vivo della condivisione, verrà richiesto loro qual è l'atteggiamento che sentono di avere nei confronti del futuro: sono in attesa che cambi qualcosa o gli vanno incontro? Riescono a prendere in mano la loro vita e ad agire?

Per entrare nel vivo dell'incontro, gli stessi verranno divisi in 3 gruppetti, ad ognuno dei quali verrà assegnato uno dei seguenti temi, consegnato all'interno di una busta:

- Benessere a scuola
- Didattica
- Io, persona e studente

In ogni busta, oltre al tema, troveranno alcuni stralci tratti dal manifesto del *Msc* o dal diario realizzato da *Save the Children* [ALLEGATO 4]. La lettura di questi contributi e alcune domande poste alla fine degli stessi, aiuterà i ragazzi dapprima in una necessaria frase di confronto, stimolando il dibattito e -successivamente- nella scrittura e creazione di una sintesi di tutti gli interventi, da portare in plenaria. Nell'ultima fase dell'incontro, i 3 gruppi metteranno insieme le sintesi scaturite, dando vita (automaticamente, attraverso i tre blocchi) al loro Manifesto di gruppo.

PROPOSTA SOCIAL: condividere il loro Manifesto sui canali FB e Instagram.

A fine incontro, si vivrà la Santa Messa, con il significativo momento della benedizione degli zaini. [ALLEGATO 5]

¹Consapevoli delle differenti posizioni da parte di letterati e latinisti intorno ai termini *desiderantes* e *desiderium*, si fa notare che viene scelta questa posizione unicamente per dare spunto di riflessione per la riunione